



Trasporto aereo, le previsioni della IATA per il 2050

7 giugno 2010 (Berlino) – La IATA (l'Associazione del trasporto aereo internazionale) ha fatto appello ai leader del settore perché guardino oltre la crisi che ha colpito l'industria del trasporto aereo nell'ultimo decennio per poter definire la strategia di un futuro sostenibile.

Giovanni Bisignani, direttore generale e amministratore delegato della IATA, ha fatto questo appello nel suo discorso sullo stato del settore all'apertura della 66esima assemblea generale annuale della IATA e del vertice mondiale del trasporto aereo dopo aver annunciato che si prevede che le compagnie aeree registreranno utili per 2,5 miliardi di dollari nel 2010. I primi utili nel settore dal 2007 vengono dopo un decennio in cui le compagnie aeree hanno perso un totale di 47 miliardi di dollari. "E' ora di pensare in grande e di guardare al di là dei cicli e dei traumi. Il nostro compito è quello di lavorare insieme per definire una visione su cui costruire un futuro sostenibile", ha detto Bisignani.

Bisignani nel suo discorso annuale ha esposto la sua visione sull'aviazione per il 2050. "Saremo molto vicini a un tasso di incidenti pari a zero emetteremo la metà di carbonio, avremo eliminato le code con sistemi integrati che garantiranno la sicurezza permettendoci al tempo stesso di servire un maggior numero di passeggeri. Opereremo quasi senza ritardi nei cieli uniti globalmente. Condivideremo equamente i costi e i profitti in tutta la catena del valore. Saremo un'industria consolidata composta da una dozzina di marchi globali sostenuta da operatori regionali e di nicchia. E agli investitori forniremo valore", ha detto Bisignani.

"In poco più di un decennio prevedo 100 miliardi di dollari di profitti del nostro settore su entrate di 1 trilione di dollari. Avvicinandoci al 2050, questo margine del 10% diventerà ancora più solido. Non si tratta solo di un sogno folle. Prima della recessione, almeno una dozzina di membri della IATA avevano già avuto margini del 10%. Dobbiamo far sì che questa sia una realtà molto più ampia. E' possibile un cambiamento in tutte le aree. Questa visione – compresa una redditività sostenibile", ha detto Bisignani, "può essere il nostro futuro".

La previsione di Bisignani per il 2050 si basa su:

Redditività: "I miglioramenti di efficienza non riescono mai ad arrivare fino in fondo perché non si dà alle compagnie aeree la libertà commerciale di operare come avviene in qualsiasi altra attività. La nostra scarsa redditività rende ogni trauma una lotta per la sopravvivenza", ha detto Bisignani, attribuendone la colpa all'iperframmentazione del settore, con le sue 1061 compagnie aeree, frutto del sistema bilaterale che regola l'industria aerea globale. Le restrizioni sul capitale internazionale impediscono il consolidamento all'estero. "Le restrizioni del sistema bilaterale sono una diga che ci frena. E' ora di far saltare questa diga. I governi devono agire responsabilmente per assicurare la sicurezza delle persone e dei voli, e delle condizioni di pari opportunità per gli operatori. Le compagnie aeree hanno bisogno della libertà per aumentare l'efficienza al di là delle frontiere, servire meglio i propri clienti e ottenere dei profitti sostenibili per finanziare la crescita e l'innovazione", ha detto Bisignani.

Infrastrutture: "Le infrastrutture devono essere ridisegnate intorno ai bisogni delle compagnie aeree, che sono al centro della catena di valore del settore. Gli aeroporti dovrebbero competere per consentire alle compagnie aeree un lavoro basato sull'efficienza. Le rendite commerciali

dovrebbero guidare i loro affari e gli aeroporti dovrebbero pagare le compagnie aeree perché gli portano clienti e perfino finanziare il sistema di gestione del traffico aereo”, ha detto Bisignani.

Anche la gestione del traffico aereo deve cambiare. “Prevedo dieci fornitori di servizi globali per la navigazione aerea (ANSP) che prendono il posto degli attuali 180 a un costo dimezzato”, ha detto Bisignani. Il Cielo unico europeo (SES – Single European Sky) sarà il primo dei dieci ANSP globali. “Ma per ottenere questo, abbiamo bisogno di una vera leadership per sostituire quel caos burocratico privo di qualsiasi coordinamento che è oggi l’Europa”, ha detto Bisignani, il quale ha chiesto una data per poter ottenere i 6,5 miliardi di dollari (5 miliardi di euro) in riduzione dei costi che il Cielo unico europeo promette.

“Dopo vent’anni di attesa, ne abbiamo abbastanza. I capi di governo devono stabilire una data e consentire un vero Cielo unico europeo”, ha detto Bisignani.

Potenziare il settore: “Il trasporto aereo non può basarsi sul *Jet Fuel* nel lungo termine. Dobbiamo trovare un’alternativa sostenibile e la nostra opportunità più promettente sono i biocarburanti, che potrebbero ridurre il nostro impatto ambientale dell’80%”, ha detto Bisignani. Dopo i test effettuati con successo da alcune compagnie aeree, si aspetta la certificazione entro un anno. Bisignani ha sollecitato i governi a dare un maggiore sostegno. “Troppo spesso i governi si impegnano per l’ambiente quando questo significa fare cassa. I governi dovrebbero investire nei biocarburanti e nella tecnologia verde. La produzione locale con *Jatropha Curcas*, camelina, alghe o perfino con rifiuti urbani aprirà nuove opportunità economiche praticamente ovunque. Non solo questo garantirà una risorsa energetica futura per il nostro settore, ma spezzerà la tirannia del petrolio portando sviluppo economico in ogni parte del mondo”.

Il cliente: “Il cliente è al centro della nostra visione del futuro. Nel 2050, avremo 16 miliardi di viaggiatori e gestiremo il trasporto di 400 milioni di tonnellate di merci. In un paio di decenni, la classe media arriverà quasi a triplicarsi dall’1,3 miliardi odierni a 3,5 miliardi di persone – un quarto delle quali saranno in India e in Cina. Servire in modo efficiente questa crescita sarà una sfida per tutte le parti della catena di valore – aeroporti, fornitori di servizi per il traffico aereo, costruttori e governi. La soluzione deve essere strategica e allineata”, ha detto Bisignani.

Bisignani ha rilevato che il settore del trasporto aereo deve coinvolgere i suoi 2,4 miliardi di passeggeri per cambiare “l’atteggiamento dei governi che sovraregolano e sottostimano”. “Per far diventare i nostri clienti degli attivisti del nostro settore, dobbiamo migliorare la proposta rispetto a prezzo, velocità e qualità. Abbiamo ridotto il prezzo dei voli del 40% dopo la *deregulation*. Viaggiare è diventato ora più accessibile, ma la velocità e la qualità ne hanno sofferto. L’e infrastrutture non hanno tenuto il passo, con il risultato di ritardi sia in volo che a terra. Le nuove procedure di sicurezza hanno creato nuovi fastidi. La sfida per noi è quella di guadagnarci l’appoggio dei clienti nel chiedere un cambiamento da parte dei governi”, ha detto Bisignani.

Previsione 2050

“Le domande sul nostro futuro sono infinite. Non troveremo le risposte isolandoci”, ha affermato Bisignani nel lanciare *Visione 2050 – Modellare il futuro dell’aviazione*. *Visione 2050* Tè un’iniziativa innovativa per porre le fondamenta di un’industria sostenibile e redditizia guardando in avanti con una strategia per i prossimi quattro decenni.

Entro la fine dell’anno, Bisignani inviterà i leader delle compagnie aeree, i partner del settore, gli azionisti, i governi e i clienti a incontrarsi a Singapore. “Il nostro obiettivo è costruire un’industria che abbia ancor più successo nel servire i propri clienti – un tale successo che i nostri clienti saranno i nostri maggiori sostenitori”, ha detto Bisignani. *Visione 2050* sarà un processo aperto, solido e comprensivo i cui risultati saranno esposti all’AGM del 2011.

Il lancio di *Visione 2050* giunge sulla scia di sei giorni senza voli in gran parte del continente europeo a seguito della nube di ceneri provocata da un vulcano islandese. “Il mese di aprile ci ha dato un’immagine vivida della vita senza aviazione. Dieci milioni di persone rimaste a terra,

alberghi e centri convegni vuoti, frutti di mare e fiori guasti, produzione *just-in-time* ritardata. Il vulcano è costato all'economia globale 5 miliardi di dollari – molto di più degli 1,8 miliardi di dollari di mancati guadagni delle compagnie aeree. L'eruzione del vulcano è stata un campanello d'allarme per tutti: senza collegamenti aerei, la vita moderna è impossibile”, ha detto Bisignani.

“Dobbiamo cogliere questo momento per coinvolgere i governi e i partner nella costruzione del nostro futuro. Insieme costruiremo un'industria elastica basta sulle nostre quattro pietre miliari del cambiamento. Ci proteggeremo dai cicli e dai traumi con una redditività sostenibile. Andremo oltre le attese dei nostri clienti. E saremo un'industria ancor più sicura, verde e vincente”, ha concluso Bisignani.

- IATA-

Ufficio stampa:

Enrico Lepri
Pierluigi Fantin
Zigzag srl
Tel: + 06 42016525
Email: enricolepri@zig-zag.it; pierluigifantin@zig-zag.it